

Giornale di Sicilia 8 Ottobre 2004

L'ingresso in ritardo nel covo di Riina Ascoltati il generale Morali e "Ultimo"

PALERMO. Si sono presentati tutti e due davanti al giudice delle indagini preliminari Vincenzina Massa: il generale Mario Mori e «Ultimo», il mitico capitano che catturò Totò Riina, respingono l'accusa di aver favorito i mafiosi che «ripulirono» il covo del capo di Cosa Nostra. L'attuale direttore del Sisde e il tenente colonnello, ex del Ros, hanno voluto dirlo di persona, al gip, che per due volte non ha archiviato l'inchiesta nei loro confronti. La Procura di Palermo aveva prima proposto la chiusura dell'indagine contro ignoti, poi aveva iscritto entrambi con l'accusa di favoreggiamento semplice (reato che comunque, a quasi 12 anni dai fatti, sarebbe già prescritto) tornando a chiedere l'archiviazione. Ma invano: il giudice ha infatti deciso di convocare le «parti». Ieri mattina, per due ore, hanno parlato gli indagati: non sono ancora imputati, perché nei loro confronti l'accusa non chiede il processo; potrebbero diventarlo se il giudice ordinerà la formulazione del capo d'imputazione. Il giudice ha rinviato al 22.

La questione ruota attorno al ritardo di sedici giorni con cui venne perquisito il covo di Totò Riina, catturato il 15 gennaio del 1993: perché quel lungo intervallo di tempo è perché i magistrati sarebbero stati ingannati sulle attività svolte in quei giorni dal Ros? Mori e Ultimo hanno sostenuto che ci furono incomprensioni, equivoci e che nessuno volle agevolare quell'organizzazione mafiosa alla quale avevano inferto un colpo pesantissimo, con l'arresto di Riina

Gli avvocati Piero Milio e Francesco Romito ieri hanno depositato riconoscimenti attribuiti a Mori e Ultimo e il decreto di archiviazione dell'inchiesta sul «papello» e sulla cosiddetta «trattativa» tra Stato e mafia dopo le stragi del '92, prima dell'arresto di Riina: la trattativa - secondo la tesi iniziale - sarebbe stata portata avanti da Mori, ma secondo gli stessi pm non ci fu alcuna intesa con Cosa nostra.

Riccardo Arena

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS